

*I ministri Tremonti e Matteoli hanno annunciato il bando per la ripartizione dei fondi*

# Piano casa, 50 mila alloggi al via

## Housing sociale: risorse pubbliche e private per 4 miliardi

**P**arte il piano di edilizia sociale per la costruzione di 50 mila alloggi, in cinque anni, a canone moderato. Da ieri è operativo secondo quanto hanno annunciato i ministri dell'economia, Giulio Tremonti, e delle infrastrutture, Altero Matteoli. «Si avvia», ha spiegato Matteoli, «il piano casa per l'edilizia residenziale predisposto dal governo con cui si attiveranno finanziamenti pubblici e privati per un ammontare complessivo di circa 4 miliardi di euro. E' stato firmato, come ultimo atto, il decreto che avvia la procedura di pubblicazione del bando di gara per la scelta della società di gestione del risparmio». Il ministro ha sottolineato come «il piano casa, concordato con le regioni e le autonomie locali e approvato con decreto del presidente del consiglio il 18 luglio scorso, sia una realtà operativa». Per il ministro Tremonti, «nella realizzazione del piano è stato ed è fondamentale il ruolo della Casa Depositi e Prestiti che con la realizzazione della Sgr dedicata e del relativo fondo si è dotata di uno strumento imprescindibile e innovativo per dare ai crescenti bisogni di edilizia sociale risposte

non più rinviabili per una politica attenta alla coesione sociale». «Entro il prossimo mese», ha aggiunto il ministro Matteoli, «saranno convocate le regioni e sarà pubblicato il bando di gara per l'attivazione dei fondi immobiliari di housing sociale. Con il decreto firmato ieri e con quello con cui sono stati ripartiti tra le regioni 377 milioni di euro, il governo mantiene l'impegno di attivare 1 miliardo di euro di fondi statali per realizzare un programma indirizzato a soddisfare le necessità abitative di soggetti socialmente deboli, come gli sfrattati, le giovani coppie, le categorie protette». Soddisfazione è stata espressa da Giuseppe Guzzetti, presidente dell'Acri, l'associazione che rappresenta collettivamente le fondazioni di origine bancaria. «Il piano di edilizia privata sociale», ha ricordato Guzzetti, «vede coinvolte in maniera attiva anche le nostre Fondazioni, che a livello locale stanno costituendo i fondi territoriali indispensabili per ampliare l'impatto del fondo nazionale creato da Cdpi Sgr». Questa nel dettaglio la ri-

partizione dei fondi disponibili.

**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (COMUNI ED EX IACP):** 200 milioni di euro sono destinati per acquisto, affitto, recupero e nuova costruzione; i primi 77 milioni di euro sono stati impegnati con decreto 18 novembre 2009, la successiva integrazione di 123 milioni è stata impegnata con decreto del 30 dicembre 2009. Il primo anticipo è stato trasferito alle Regioni nel mese di dicembre e successivi anticipi saranno attribuiti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori o della conclusione degli atti contrattuali di acquisto o di affitto.

### FONDI

**IMMOBILIARI NAZIONALI.** 140 milioni di euro sono destinati al bando di gara per la scelta della società che dovrà gestire il fondo immobiliare, tale linea di intervento attiverà fondi dell'importo presumibile da 1 a 3 miliardi di euro; a loro volta, i fondi contribuiranno per il 40% al finanziamento di fondi locali. In definitiva l'importo dei finanziamenti derivanti da tale linea d'intervento al settore dell'housing sociale può ragionevolmente valutarsi, complessivamente tra fondi nazionali e fondi locali, intorno ai 4 miliardi di euro. Il bando di gara conterrà un capitolato d'oneri formulato sulla base di criteri già proposti dall'apposito gruppo di lavoro. Insieme al capitolato d'oneri, con il decreto odierno viene approvato il disciplinare di gara che sarà reso pubblico con la pubblicazione del bando. In estrema sintesi, gli elementi principali della procedura saranno: bando di gara diviso in 2 lotti di 70 milioni di euro ciascuno; possibilità che un unico soggetto vinca entrambi i lotti costituendo un unico fondo; 60 giorni dalla pubblicazione per presentare le domande; il o i vincitori avranno 120 giorni per l'approvazione del regolamento

dei fondi nazionali; durata del contratto: 30 anni; remunerazione obbiettiva del capitale investito 2% oltre l'inflazione reale; obbligo di trasparenza sia rispetto i costi di gestione ed alla retribuzione dei manager e consulenti sia in relazione al rispetto della normativa sulla sicurezza nei cantieri: coerenza degli interventi che saranno prescelti sia con il Piano Casa nazionale sia con le programmazioni territoriali.

**ACCORDI DI PROGRAMMA CON LE REGIONI PER PROGRAMMI INTEGRATI FINALIZZATI ALL'HOUSING SOCIALE.** 377,8 milioni di euro, oltre i fondi che metteranno a disposizione le Regioni. Tale risorsa è destinata agli accordi di programma per le linee di attività previste dall'articolo 1 del Piano approvato con Dpcm 18 luglio 2009.

**PROGRAMMI PER ALLOGGIO CANONE SOSTENIBILE** 280 milioni di euro. Le Regioni hanno quasi tutte completato, insieme con i Provveditorati alle opere pubbliche, le procedure di selezione e i relativi fondi sono a disposizione. Man mano che saranno completati gli atti convenzionali verranno trasferiti i fondi per l'avvio dei lavori.



Altero Matteoli

ITALIA 08/11 14-03-2010